

N.

14691



14691

# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## SERVIZI DELLO SPETTACOLO

GIULIO CESARE (Julius Caesar)

TITOLO: .....

 Metraggio { *dichiarato* .....  
                   { *accertato*     **3468** .....
Marca: **Metro-Goldwyn-Mayer**

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpretato da: MARLON BRANDO - JAMES MASON - GREER GARSON - DEBORAH KERR - Regia di: JOSEPH MANKIEWICZ - Produzione: METRO-GOLDWYN-MAYER - TRAMA: E' il 44 a.C., ultimo anno di vita di Giulio Cesare. Il grande condottiero si è inimicato parte dei patrizi per le sue ambizioni dittatoriali. Il suo più caro discepolo e amico è Marcantonio, ben visto anche dalla terza moglie di Cesare, la bella e affettuosa Calpurnia. Si prepara una vasta congiura capeggiata da Cassio. Egli riesce ad attrarre anche il protetto di Cesare, Bruto, che odia non la persona ma le mire del dittatore. L'uccisione di Cesare è ormai decisa per le Idi di Marzo. Cesare si reca in Campidoglio non ascoltando nè Calpurnia, avvertita da un sogno, nè un vecchio filosofo che tenta di metterlo in guardia. Attorniato dai congiurati che fingono di presentargli una petizione, cerca di resistere ai colpi di pugnale che gli vibrano, ma quando scorge anche Bruto, da lui sempre beneficato, pronuncia l'accorata frase "Tu pure, Bruto?". Allora Cesare muore. Si copre il volto con la toga e cade trafitto. I congiurati si spargono per la città al grido di "Libertà e Indipendenza" e tentano di sollevare il popolo. Ma il giovane Marcantonio corre in Campidoglio, solleva il cadavere insanguinato e lo mostra al popolo per eccitarne la collera. Poi si affretta a convocare il Senato: è anch'egli un ambizioso e teme possa prendere il sopravvento nel favore del popolo il vero erede designato da Cesare, il giovane Ottaviano, che è lontano. Con un'orazione funebre molto abile e ispirata, conquista il popolo, le legioni e la stessa Calpurnia. Sotto la spinta del furore popolare i congiurati fuggono e più tardi riescono ad organizzare un piccolo esercito in Oriente. Qui Bruto riceve la notizia che Porzia, sua moglie, è morta. A Filippi Cassio è sconfitto e, credendo che lo sia anche Bruto, si uccide. Bruto, scoraggiato per la morte di Cassio, è battuto e si toglie la vita. Davanti al suo cadavere Marcantonio sosta in raccoglimento.

Si rilascia il Presente nulla-osta a termine dell'Art. 14 della Legge 16 Maggio 1947, n° 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 Settembre 1923, n° 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li

9 GIU 1960

 MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
 DIREZIONE GEN. SPETTACOLO  
 p. e. c.

(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

G. Teodoro Bubbola